ELETTRODOTTO 132 KV SAN NICOLÒ
SI PUÒ, SI DEVE INTERRARE!

È dal lontano 1999 che la problematica dell'elettrodotto del quartiere San Nicolò, che alimenta la sottostazione ferroviaria, è ben nota a tutte le forze politiche che si sono succedute nel governare il territorio, e ad ARPAV e ULSS.
Da allora, prima come semplici cittadini riuniti in Comitati non ascoltati dalle Istituzioni, ora come Movimento 5 Stelle, Portavoce di quegli stessi cittadini dentro le istituzioni, abbiamo portato avanti nel nostro Comune questa battaglia a difesa del territorio e della salute di tutti gli abitanti del quartiere di San Nicolò e dei bambini che frequentano la scuola primaria e materna di Via Magellano.

Numerose sono le iniziative intraprese nell'arco dei nostri oramai 18 anni di battaglia, con un grande riscontro da parte della popolazione locale sulla stampa e sulle TV.

Più e più volte abbiamo portato all'attenzione di tutti quanto ci dice lo IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) e la nostra ULSS, che hanno ribadito già da tempo circa i danni dell'elettromagnetismo alla salute umana e la pericolosità dei valori già da 0,20 microTesla, per poi conclamarla a 0,40 microTesla, classificando quindi questo tipo di esposizione come "possibile cancerogeno".

Più e più volte abbiamo chiesto di applicare il "Principio di Precauzione"

ORA È IL MOMENTO DI FARE UN DECISO PASSO IN AVANTI, PER PORTARE LA NOSTRA DELICATA QUESTIONE NELLE SEDI ISTITUZIONALI PIÙ ALTE: IL PARLAMENTO E IL SENATO.

LA TUTELA E LA DIFESA DELLA SALUTE, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SONO LA NOSTRA PRIORITÀ

I candidati del Movimento 5 Stelle, animati da sensibilità, coerenza e capacità si faranno carico delle istanze provenienti "dal basso" in modo fattivo e risoluto, e concretamente si attiveranno a tutti i livelli per l'interramento dell'elettrodotto da 132 kV di San Nicolò, e in particolare per:

- Portare la problematica dell'elettrodotto all'attenzione degli organi preposti in tutte le sedi competenti, proponendo come soluzione definitiva l'interramento della linea di alimentazione della sottostazione ferroviaria o, in alternativa, lo spostamento della stessa lungo un tracciato sicuro.
- Utilizzare ogni mezzo di informazione possibile per aggiornare costantemente i cittadini sull'evolversi della situazione.
- Sostenere i cittadini nella loro battaglia di civiltà, che trova una ragione nell'affermazione della tutela della salute, dell'ambiente e del patrimonio culturale del territorio portogruarese e in particolare del quartiere di San Nicolò come valori fondamentali e non negoziabili.